

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA – CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ MODELLO CRUI – RISPOSTA
AI RILIEVI**

**DOCUMENTO INTEGRATIVO AL RAV 2010 DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN GIURISPRUDENZA**

compilato dal Gruppo di Autovalutazione così composto:

ruolo nel GAV	nome	Ruolo nel CdS	e-mail	telefono
Presidente	Giovanni Tarli Barbieri	Professore ordinario	tarli@unifi.it	0554374376
Membro	Prof. ssa Patrizia Giunti	Professore ordinario	giunti@tsd.unifi.it	0554374317
Membro	Prof. Giovanni Passagnoli	Professore ordinario	giovanni.passagnoli@unifi.it	0554374234
Membr	Leonardo Bianchi	Ricercatore	Leonardo.bianchi@unifi.it	055/4374334
Membro	Dott.ssa Carla Tamburini	Resp. Servizi alla didattica del Polo	carla.tamburini@unifi.it	0554374768
Membro	Dott.ssa Anna Maria Danielli	Resp. Segreteria Presidenza	annamaria.danielli@unifi.it	0554374055
Membro	Dott.ssa Cristina Panerai	Segreteria Presidenza	cristina.panerai@unifi.it	0554374053
Membro	Irene Bellucci	Studente	Irenebellucci@hotmail.it	

Il presente documento ha la finalità di rispondere ai rilievi formulati in relazione al RAV 2010, così come da intendere nel passaggio dal Modello CRUI 2007 al Modello CRUI AQ.

* * *

E3 – Gestione del processo di riesame

Requisito per la qualità di riferimento - Modello 2007	Rilievi confermati*	(Eventuale) Riformulazione dei rilievi o Soddisfacimento di requisiti 'non applicabili' al momento del rilascio della certificazione	Requisito per la qualità di riferimento - Modello AQ
A5.1	<p>Il CdS deve migliorare l'efficacia del riesame periodico del proprio sistema di gestione, almeno per quanto riguarda i processi della dimensione Processo formativo, e documentare (in un documento di registrazione) l'attività svolta e i relativi esiti. Il riesame deve prevedere il coinvolgimento e delle PI del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.</p> <p><i>Da soddisfare entro: 12 mesi dalla data di rilascio della certificazione</i> <i>Modalità di documentazione: Documento integrativo</i></p>	<p>Il CdS deve documentare (in generale, nel Verbale del Consiglio del CdS/Verbale del Consiglio della struttura di appartenenza) le esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS, le opportunità di miglioramento individuate e le conseguenti azioni intraprese.</p>	E3

Dopo la certificazione, con rilievi, sul RAV 2010 è stata avviata una riflessione sui processi di riesame del sistema di gestione del CDS. Tale riflessione si è principalmente svolta nelle seguenti occasioni:

- il Consiglio di corso di laurea del 25 novembre 2011 (consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>);

- in occasione della predisposizione del RAV 2011 che ha avuto come premessa anche le decisioni assunte dai CdF del 6 e 14 dicembre 2011 (documento consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/RAV/RAV2011SSG.pdf>);
- la Commissione offerta formativa (COF) del 20 giugno 2012 (consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>);
- il Comitato d'indirizzo (CI) del 26 giugno 2012 (consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>);
- il Consiglio di corso di laurea del 28 giugno 2012 (consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>);

Le riflessioni condotte in quelle occasioni sono così riassumibili:

- il CdS ha aumentato la consapevolezza dell'importanza dell'esame periodico del sistema di gestione del Corso non solo sotto l'aspetto della programmazione annuale delle attività didattiche, attività peraltro non eludibile, ma ha acquistato sensibilità all'analisi di risultati relativi ad esempio:
 - all'andamento della produttività degli studenti, individuando azioni di miglioramento peraltro in corso di attuazione (cfr. verbali dei Consigli di CdS del 25. 11.2011 e del 28.6.2012, verbali dei Consigli di Facoltà del 6 e 14 dicembre 2011 e del 3 aprile 2012;
 - alla congruenza tra figure professionali, sbocchi occupazionali, risultati di apprendimento attesi, a seguito anche del dibattito provocato dalla richiesta MIUR di identificare figure professionali secondo i codici ISTAT (cfr. verbale del Consiglio del CdS del 28.6.2012, verbali dei CdF dell'8 marzo, del 4 maggio 2012, della COF del 20.2.2012, del Comitato di Indirizzo del 26.6.2012);
 - alle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita (cfr Rapporto annuale del Centro per l'orientamento dell'11.6.2012 <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-583.html>);
 - alle iniziative per il job placement in collaborazione con gli uffici Centrali di Ateneo (cfr. verbale del CdS del 28.6.2012, Comitato di indirizzo del 26.6.2012);
 - alle ricadute che la riforma della governance universitaria avrà sul sistema di gestione del singolo Corso di Studi.

Alla discussione su tutti questi aspetti hanno partecipato anche i componenti del Comitato di indirizzo nell'ultima riunione del 26.6.2012.

A1 – Risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali

Requisito per la qualità di riferimento - Modello 2007	Rilievi confermati*	(Eventuale) Riformulazione dei rilievi o Soddisfacimento di requisiti 'non applicabili' al momento del rilascio della certificazione	Requisito per la qualità di riferimento - Modello AQ
B1.1	<p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono migliorare l'individuazione e la documentazione delle esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative.</p> <p><i>Da soddisfare entro: 12 mesi dalla data di rilascio della certificazione</i> <i>Modalità di documentazione: Documento integrativo</i></p>		A1

Nel RAV 2011 (pagina 4 e seguenti) sono state descritte le azioni, le consultazioni, i documenti propedeutici alla compilazione della parte relativa agli sbocchi occupazionali e ai risultati di apprendimento dell'Ordinamento del CdS.

L'attenzione a questo aspetto da parte del CdS ha ricevuto un impulso a seguito della richiesta MIUR di implementare gli Ordinamenti con la definizione di figure professionali riconducibili ai codici delle professioni ISTAT. Si sono svolte due riunioni del Consiglio di Facoltà: l'8 marzo 2012 e il 4 maggio 2012 nelle quali, insieme ad una più ampia definizione delle figure professionali, rispetto a quanto indicato nel vigente Ordinamento, si è proceduto a sviluppare anche la relativa riflessione sui risultati di apprendimento attesi di cui alla sintesi allegata al verbale della riunione del 20 giugno 2012 della COF. I verbali dell'8 marzo e del 4 maggio sono consultabili all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>.

I dati contenuti nei citati documenti hanno formato oggetto di approfondita discussione nelle relative riunioni.

B2 – Coordinamento didattico e modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento

Requisito per la qualità di riferimento - Modello 2007	Rilevi confermati*	(Eventuale) Riformulazione dei rilievi o Soddisfacimento di requisiti 'non applicabili' al momento del rilascio della certificazione	Requisito per la qualità di riferimento - Modello AQ
D1.1	<p>Per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, che devono essere approvate da un organo del CdS o della struttura di appartenenza, devono essere previste e documentate formali modalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dell'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche previste e delle relative modalità di svolgimento, - valutazione dell'adeguatezza delle modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e dei criteri di attribuzione del voto finale (quando previsto) adottati, <p>Il CdS deve dare evidenza di coerenza nel RAV tra il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative rispetto agli obiettivi di apprendimento.</p> <p><i>Da soddisfare entro: 12 mesi dalla data di rilascio della certificazione</i> <i>Modalità di documentazione: Documento integrativo</i></p>	<p>Il CdS deve prevedere formali modalità di coordinamento didattico, ai fini della definizione, in particolare, delle tipologie di attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori, etc.) da adottare e delle modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento.</p> <p>Il CdS deve inoltre documentare l'adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, evidenziando, per ogni risultato di apprendimento stabilito, almeno gli insegnamenti e/o le altre attività formative che contribuiscono al suo raggiungimento.</p>	B2

Le modalità di coordinamento didattico ed in particolare le tipologie di attività didattica previste sono descritte nel RAV 2011 (pagg. 10 e seguenti) consultabile all'indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/RAV/RAVLMG2011.pdf>

Quanto alla valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei criteri di attribuzione del voto finale adottati, il CDS ha riflettuto, individuando i punti in relazione ai quali esistono

possibilità di miglioramento. Tali considerazioni risultano inserite nel RAV 2011 (<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/RAV/RAVLMG2011.pdf>).

Nello stesso documento RAV 2011 (nella parte 'Requisito per la qualità B2) è stato dato conto dell'adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti. Per ciò che riguarda i risultati di apprendimento attesi, già sinteticamente descritti alla pagina 12 del documento RAV citato, si precisa che gli stessi sono stati oggetto di ulteriori riflessioni anche in riferimento al dibattito che si è sviluppato intorno alla definizione delle figure professionali secondo i codici professionali ISTAT (si vedano i verbali dei CdF del 8 marzo e del 4 maggio 2012, la tavola allegata al verbale della riunione della COF del 20 giugno 2012)

E2 – Attribuzioni di responsabilità

Requisito per la qualità di riferimento - Modello 2007	Rilievi confermati*	(Eventuale) Riformulazione dei rilievi o Soddisfacimento di requisiti 'non applicabili' al momento del rilascio della certificazione	Requisito per la qualità di riferimento - Modello AQ
D4.1	<p>Il CDS deve risolvere alcune non univoche attribuzioni di responsabilità (p.e. COF o CCDL su monitoraggio opinioni studenti) dei processi che tengono sotto controllo lo svolgimento delle attività formative tramite la raccolta delle opinioni degli studenti o altri meccanismi.</p> <p><i>Da soddisfare entro: 12 mesi dalla data di rilascio della certificazione</i> <i>Modalità di documentazione: Documento integrativo</i></p>	<p>Per ogni processo fondamentale per la gestione del CdS o per ogni sottoprocesso dei processi fondamentali composti da più sottoprocessi la cui gestione è responsabilità di differenti posizioni di responsabilità il CdS deve definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il/i responsabile/i; - le posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo o del sottoprocesso; - la documentazione di registrazione delle attività e/o degli esiti del processo o sottoprocesso. 	E2

L'identificazione dei processi di gestione del CdS con le relative posizioni di responsabilità sono state descritte nel RAV 2011 (<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/RAV/RAVLMG2011.pdf>). Con la definizione della nuova struttura organizzativa saranno adottate le modifiche che sicuramente si renderanno necessarie.

* * *

Come già indicato nel testo, tutti i documenti citati sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.giuris.unifi.it/CMpro-v-p-599.html>